



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 29/12/2015

Articoli pubblicati dal 29/12/2015 al 29/12/2015

Convegno con 350 addetti ai lavori

WELFARE: RSA PROTAGONISTE

— CONVEGNO CON 350 ADDETTI AI LAVORI —

Welfare: Rsa protagoniste

CASTELLANZA - «La riforma presenta in sé tutti gli elementi positivi della sfida». È quanto **Antonio Sebastiano**, direttore dell'Osservatorio Settoriale sulle Rsa della Liuc, afferma al termine del nono convegno annuale dell'osservatorio. La riforma socio-sanitaria del sistema lombardo è stata la tematica centrale del convegno, che ha visto partecipare circa 350 addetti ai lavori. Sul tema sono intervenuti, tra gli altri, tre consiglieri regionali e, più in particolare, **Fabio Rizzi**, **Angelo Capelli** e **Carlo Borghetti**, rispettivamente presidente, vicepresidente e componente di minoranza della commissione sanità e politiche sociali di Regione Lombardia. In un interessante confronto bipartisan, tutti i relatori hanno convenuto sul fatto che le Rsa, o casa di riposo per anziani, potranno giocare un ruolo di primo piano nel complessivo disegno di riordino del welfare, in armonia con

quanto sancito dalla legge regionale, soprattutto in virtù della loro riconosciuta capacità di prendersi carico a 360° delle fragilità e delle cronicità. «Il convegno ha rappresentato il giusto coronamento dei primi 10 anni di vita dell'Osservatorio - commenta Sebastiano -. Il nostro osservatorio, con più di 160 Rsa associate, rappresentative, in logica cumulata, di oltre 23 mila posti letto, si qualifica come una delle più strutturate e consolidate esperienze di benchmarking in ambito socio-sanitario, a livello regionale e nazionale. Sono certo che le Rsa potranno essere il motore di importanti sperimentazioni a livello territoriale, sia nella gestione delle cronicità, cercando le giuste partnership con la medicina di base, sia nell'ambito delle cure intermedie, intensificando e rafforzando l'integrazione con la rete ospedaliera».

Carlo Colombo

pubblicato il 29/12/2015 a pag. 11; autore: Carlo Colombo

Ieri sera

MIRKO ROSA RICOVERATO OPER UN SOSPETTO INFARTO

IERI SERA

Mirko Rosa ricoverato per un sospetto infarto

(s.c.) - Paura per **Mirko Rosa**: nel tardo pomeriggio di ieri il quarantunenne - attualmente agli arresti domiciliari a Buscate - ha avuto un malore ed è stato portato d'urgenza all'ospedale di Legnano, in pronto soccorso.

A quanto pare l'ex magnate dei compro oro soffre di disturbi cardiaci, diagnosticati di recente e l'episodio di ieri sarebbe legato proprio a uno scompenso sul quale ora i medici stanno svolgendo accertamenti clinici. Sottoposto a esami e controlli mirati, in serata Rosa è stato ricompagnato a casa, a quanto pare fuori pericolo. Il 14 gennaio il quarantunenne tornerà davanti al gup **Patrizia Nobile** per il processo che lo vede imputato con altri trenta ex soci ed ex collaboratori per frode fiscale. Difeso dagli avvocati **Francesca Cramis** e **Carlo Soldani**, ha scelto di essere giudicato con rito abbreviato.

pubblicato il 29/12/2015 a pag. 29; autore: Sarah Crespi

Cronaca

ADDIO ALLE POSTE DOPO 36 ANNI

Addio alle Poste dopo 36 anni

CASTELLANZA - Dall'inizio del 2016 l'ufficio postale di via San Camillo a Castellanza non sarà più lo stesso: il 31 dicembre il 67enne **Vincenzo Fabiani** (nella foto), da 36 anni presenza fissa allo sportello, andrà in pensione.

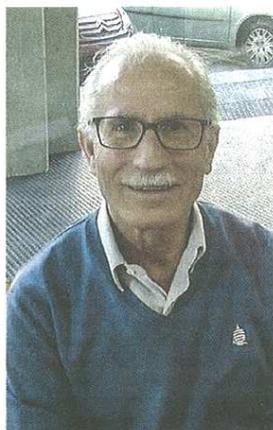
«Ogni volta che lo comunico a uno dei clienti più affezionati è un momento di grande emozione – racconta – L'ho detto a una signora anziana che viene qui da sempre ed è scoppiata a piangere. Del resto la mia intera vita professionale, durata 39 anni e otto mesi tutti nelle Poste, è stata fondata sui rapporti umani».

Quando è arrivato in provincia di Varese dalla Basilicata quarant'anni fa, Vincenzo ha fatto per cinque anni il portalettere, «prima tra Buggiate, Taino e Ispra e infine a

Castellanza. Poi ho fatto il concorso per diventare impiegato e non mi sono più mosso da qui, prima agli uffici in via Bernocchi e poi in via San Camillo. All'inizio vedevo gli altri postini rientrare dal loro giro e li invidiavo. Poi mi sono abituato, ho capito che potevo comunque mantenere il contatto diretto con la gente».

Si sta preparando alla pensione, ma non vuole rimanere con le mani in mano: «Avrò più tempo per aiutare in casa mia moglie e per dedicarmi ai miei hobby, dalla filatelia al giardinaggio, ma ho anche intenzione di darmi al volontariato. Voglio dare una mano a chi ha più bisogno, in particolare ai disabili. L'importante è non restare fermi davanti alla tv».

Lucia Landoni



pubblicato il 29/12/2015 a pag. 30; autore: Lucia Landoni

Cronaca

INVESTIRE SUBITO PER ACQUE PULITE

Zappamiglio: sull'Olonza non ci sono più alibi

Investire subito per acque pulite

Zappamiglio: sull'Olonza non ci sono più alibi

VALLE OLONA - Acque dell'Olonza più pulite nel 2016? Questa è la speranza della popolazione ma a dover fare gli investimenti è l'azienda Alfa srl, la società nata dall'Ufficio d'Ambito Ato in qualità di organo di vigilanza deputato all'affidamento del servizio idrico integrato della Provincia di Varese.

A parlare del futuro è il presidente dell'Ato, il sindaco di Gorla Maggiore **Pietro Zappamiglio**, anche alla luce degli ultimi episodi di scarichi nell'Olonza che hanno fatto tornare la schiuma bianca e la conseguente rabbia di chi abita in Valle Olona. L'azienda Alfa ora è costituita e non ci sono più alibi per non effettuare investimenti. «Al momento - spiega - Alfa è gestore unico delle acque: si tratta di una società completamente pubblica, partecipata dai Comuni e dalla Provincia di Varese, secondo dispositivi di legge dovrà gestire fognatura, depurazione acquedotti e reti di tutta la provincia di Varese, a regime entro la fine del 2017. Il gestore unico è chiamato a perseguire e raggiungere gli obiettivi di efficienza ed economicità».

Zappamiglio sottolinea la necessità di far partire gli investimenti: «Bisogna dare il via nei comuni, risolvere i problemi delle aree soggette a sanzioni e infrazioni europee e queste attività dovranno andare di pari passo con le operazioni finanziarie affinché il sistema idrico possa partire e andare a regime secondo i tempi attesi». Sono 16 i paesi in infrazione, Comuni e impianti di depurazione. Per la realizzazione di nuove reti e nuovi collettori fognari si parla di quasi 16 milioni di euro fra Angera, Besozzo, Brebbia, Cairate, Cocquio Trevisago,

Gazzada Schianno, Luino, Malgesso, Malnate e Sesto Calende. Mentre per quanto riguarda gli investimenti sui depuratori la cifra sale a quasi 29 milioni, suddivisi fra i depuratori di Besozzo, Brebbia, Cocquio, Cadrezzate, Cairate (oltre 2 milioni), Cantello, Golasecca, Gornate Olona, Luino, Malgesso, porto Valtravaglia, Sesto Calende, Varese e Olgiate Olona. I depuratori che necessitano di investimenti consistenti sono quello di Varese (8.655.000 euro), seguito da quello di Olgiate Olona 4 milioni e 450mila euro e quello di Luino con 4 milioni e 150mila euro.

A questo punto ci si chiede se ci siano le coperture economiche. «Ato farà la sua parte come ha sempre fatto e da subito mette a disposizione al gestore unico Alfa i fondi Cipe accantonati per gli interventi urgenti, per permettere la realizzazione delle opere di risoluzione delle infrazioni europee. Sarà inoltre disponibile a verificare la congruità delle operazioni finanziarie di acquisizione dei rami d'azienda per consentire nel più breve tempo possibile l'operatività del gestore».

spiega Zappamiglio. «In merito ai fondi Cipe, risultano investiti dall'Ufficio d'Ambito, mediante convenzioni con gli enti attuatori (Comune e Società di gestione transitoria) circa 15 milioni di euro. Trattandosi di soldi pubblici, le regole riguardano la presentazione di progetti e stadi di avanzamento da parte di chi ha il compito di dare attuazione alla risoluzione delle Infrazioni Europee». Intanto Alfa ha mosso i suoi primi passi cercando di acquisire i rami di azienda del servizio idrico di Amse Gallarate e Agesp Busto Arsizio.

Veronica Deriu



Pietro Zappamiglio alla guida dell'Ato (Bizz)

Il presidente di Ato: «Bisogna sanare le infrazioni sanzionate dall'Europa e far partire il sistema idrico nei tempi attesi»

pubblicato il 29/12/2015 a pag. 30; autore: Veronica Deriu

Cronaca

SOGNARE SCEGLIE LE PRIMARIE

Lista civica / Il fondatore Palazzo: creare un polo antagonista al centroest

Sognare sceglie le primarie

LISTA CIVICA Il fondatore Palazzo: creare un polo antagonista al centrodestra

CASTELLANZA - Il 20 marzo: questa la data delle primarie indette dalla nuova lista civica Sognare Insieme Castellanza. «Chi c'è c'è, chi non c'è non c'è», mette in chiaro Michele Palazzo, fondatore del nuovo schieramento con un nutrito gruppo di castellanzei estranei alla politica (fatta qualche eccezione come Natale Emanuele, dai trascorsi leghisti).

Costruire il secondo polo

Definire fin d'ora una data in cui far scegliere agli elettori il candidato sindaco è fondamentale perché non si vada per le lunghe nello stabilire eventuali aggregazioni. Sì, perché Sognare Insieme Castellanza non mira a presentarsi da sola alle amministrative di primavera, bensì unendosi ad altre liste sulla base di un programma condiviso: anzi, l'obiettivo è creare un polo antagonista al centrodestra, così da avere più chance di vincere. Ci sono concrete possibilità? Natale Emanuele è ottimista: «È emerso proprio questo consultando le altre forze politiche. L'impressione è che non si voglia ripetere l'esper-



La conferenza stampa di ieri con Palazzo ed Emanuele verso le primarie (Blaiz)

ienza delle passate elezioni, quando si formarono otto liste permettendo alla Lega Nord e alla lista del sindaco di vincere. Si è capito di avere sbagliato e non si vuole più commettere lo stesso errore». Bisogna però stare coi piedi per terra, perché c'è la grande incognita Partito Democratico: corre voce, infatti, che avanzi non poche pretese. Palazzo, memoria storia

«Vogliamo unirci ad altri sulla base di chiari programmi condivisi»

della sinistra di Castellanza che un anno fa era uscito polemicamente dal Pd, vuole essere schietto e trasparente: «È vero che da questa parte ci sono veti e pregiudizi, senza quel salto di qualità che riteniamo essenziale per aggregarsi. La nostra speranza, comunque, è che ci si possa sedere al tavolo per scrivere le regole insieme, mettendo da parte personalismi e rancori del passato». Per esempio su cosa? «Sull'imposizione del nome del candidato sindaco. E' giusto che

siano gli elettori a sceglierlo: chiamiamole primarie o in un altro modo, ma la sostanza non cambia. Per questo abbiamo stabilito la data del 20 marzo: c'è tempo fino ad allora per contribuire e partecipare alla nostra proposta». «Noi abbiamo posto le basi da cui partire - precisa Stefano Mattei - Speriamo che, messe sul tavolo le idee della gente, che abbiamo fatto

«La gente si sente trascurata, servono relazioni sociali»

nostre, ci sia convergenza su programmi e progetti». «L'obiettivo primario, comunque, dev'essere la partecipazione, che per noi rappresenta tutto», aggiunge Stefano Borsatti.

Porta a porta con 9.000 volantini

Proprio sul fronte della partecipazione si è lavorato parecchio nei primi 100 giorni di attività della lista Sognare Insieme Castellanza: sono stati distribuiti novemila volantini, facendo un porta a porta che è stato davvero impegnativo. Che cosa è emerso?

«Che a Castellanza manca un'anima - rispondono Palazzo ed Emanuele - La gente non è unita, non sa nemmeno chi la amministra e sente di essere trascurata sotto molti aspetti. Occorre, al di là delle mancanze concrete, creare maggiori relazioni sociali, quel senso di comunità che non è mai stato costruito da chi è capace solo di dire: "Ho vinto e detto le regole"». Lo slogan? «La cittadinanza vanta un debito di fiducia: noi ci metteremo al faccia». Stefano Di Maria

pubblicato il 29/12/2015 a pag. 31; autore: Stefano Di Maria

Politica locale

"NESSUNO COPI LE NOTRE IDEE SAREBBE CONTROPRODUCENTE"**«Nessuno copi le nostre idee
Sarebbe controproducente»**

CASTELLANZA - (s.d.m.) Quando comincia la campagna elettorale e si scoprono le carte - si sa - il rischio è che qualcuno possa copiare le idee altrui. **Michele Palazzo**, però, mette in guardia: «Le idee, senza un progetto politico solido alle spalle, non sono nulla. I nostri avversari sappiano quindi che sarebbe controproducente copiare i risultati della nostra indagine conoscitiva fra la popolazione».

Sognare Insieme Castellanza, dunque, non ha timore di esporre i risultati della sua consultazione: eliminare il degrado (strade più pulite, arredi urbani nuovi e aiuole fiorite, cimitero da riorganizzare con un custode e la prevenzione dei furti e più aree cani); città a misura d'uomo (più aree ciclopedonali, introduzione delle zone a traffico limitato e delle "zone 30", eliminazione del traffico di attraversamento in corso Matteotti e in viale Lombardia, "premi" e agevolazioni a progetti che uniscano Castellanza e Castegnate); recupero della Valle Olona dall'ex Enel al centro sportivo, con un ponte che faccia da trait d'union fra i due rioni (da corso Matteotti a via Marconi) e un collegamento più rapido per la nuova stazione; nuovo centro polifunzionale aggregativo (anche con un bocciodromo) per anziani e giovani; recupero delle aree dismesse creando opportunità di lavoro (commerciali e artigianali, da offrire con agevolazioni su affitto o tasse affinché portino nuova occupazione), ridando un ruolo produttivo ai parchi e terreni con agricoltura primaria, istituendo gli orti per le famiglie e creando un centro di scambio di esperienze fra anziani e giovani col recupero di attività manuali; sicurezza delle case (potenziando le forze dell'ordine e il controllo di vicinato); valorizzazione dei "tesori" del territorio (Università Liuc, Istituto universitario Carolina Albasio, cliniche sanitarie, Museo Pagani ed Ecomuseo) e promozione di tutte le offerte e proposte (culturali, artistiche e ricreative) «per risvegliare una città dormitorio».

pubblicato il 29/12/2015 a pag. 31; autore: Stefano Di Maria

Politica locale

PETARDI VIETATI, MULTE FINO A 500 EURO**Castellanza e Olgiate dicono no al Capodanno pirotecnico**

Petardi vietati, multe fino a 500 euro

Castellanza e Olgiate dicono no al Capodanno pirotecnico. Controlli ferrei

VALLE OLOGNA - (s.d.m.) In Valle Olona solo Castellanza e Olgiate hanno emesso le ordinanze che vietano l'utilizzo di petardi e fuochi d'artificio a Capodanno. In entrambi i comuni le multe sono salatissime: i trasgressori rischiano di dover sborsare fino a 500 euro. Scopo del divieto: evitare ferimenti, anche mortali, provocati dai fuochi pirotecnici illegali o utilizzati in modo scorretto. Esiste infatti un obiettivo pericoloso, anche per il semplice uso dei petardi dei quali è ammessa la vendita al pubblico: «Si tratta pur sempre di materiali esplosivi che, in quanto tali, sono in grado di provocare danni fisici, anche di

rilevante entità, sia a chi li maneggia sia a chi ne venisse fortuitamente colpito - spiega infatti in una nota l'amministrazione ologiate del sindaco **Gianni Montano** - Benché nel territorio di Olgiate Olona non siano mai stati segnalati infortuni significativi, il Comune fa prevenzione a tutela dell'incolumità dei cittadini, nella quale è fortemente impegnata anche la polizia locale». È tassativamente vietato, fino al 12 gennaio, fare esplodere botti o petardi di qualsiasi tipo in tutti i luoghi, co-

perti o scoperti, pubblici o privati, in cui si svolgono manifestazioni pubbliche o aperte al pubblico, di qualsiasi tipo; per le iniziative già autorizzate i responsabili dovranno

Via libera
nel resto della
Valle Olona

no affiggere appositi cartelli; gli organizzatori delle feste dovranno assicurare, con proprio personale, un'assidua sorveglianza, avvertendo tempestivamente la polizia locale e le forze dell'ordine. Ordinanza analoga, firmata dal sindaco **Fabrizio Farisoglio**, a Castellanza, dove vige il divieto di vendita e di uso di pe-

tardi e fuochi d'artificio sino al 6 gennaio (anche per gli spazi privati nel caso di possibili ricadute su spazi pubblici o di altri privati non consententi); dalle 20 del 31 dicembre sarà vietato anche l'uso di giochi pirotecnici non posti in libera vendita. Le sanzioni variano da 25 a 500 euro.

Si raccomanda inoltre di «non raccogliere botti, petardi o qualsiasi artificio inesplosivo, tanto meno di provare a riaccenderli. Agli esercenti di vigilare affinché i minori non facciano uso o detengano materiali esplosivi, al fine di scongiurare i gravi pericoli derivanti da un utilizzo improprio o maldestro».



Petardi e fuochi mettono a rischio persone e animali

pubblicato il 29/12/2015 a pag. 31; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

pubbl. il 28/12/2015 a pag. web; autore: Marco Corso

"IL 20 MARZO FAREMO LE PRIMARIE, CON CHI VORRÀ"

Politica locale

La lista di Sognare Insieme Castellanza annuncia la data delle primarie nel centrosinistra per la città: "Costruiamo per tempo una valida alternativa"

<http://www.varesenews.it/2015/12/il-20-marzo-faremo-le-primarie-con-chi-vorra/472798/>



pubbl. il 28/12/2015 a pag. web; autore: non indicato

"SOGNARE INSIEME CASTELLANZA": 100 GIORNI DI ASCOLTO DEI CITTADINI

Politica locale

http://www.legnanonews.com/news/12/54615/sognare_insieme_castellanza_100_giorni_di_ascolto_dei_cittadini

pubbl. il 28/12/2015 a pag. web; autore: non indicato

BOTTI DI CAPODANNO VIETATI A S. GIORGIO, PARABIAGO E CASTELLANZA

Cronaca

http://www.legnanonews.com/news/12/54619/botti_di_capodanno_vietati_a_s_giorgio_parabiago_e_castellanza